

Architetto Paolo MORREALE
(delegato INARCASSA architetti
della Provincia di Agrigento) –

realeleone@tiscali.it – (
0925/31697 – 3334104061

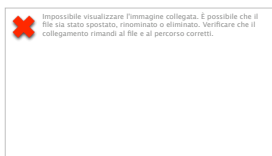


News Inarcassa

Vi comunico che è stato fissato al 31 maggio il termine per la deroga del pagamento del contributo soggettivo minimo. Sta uscendo la News sul sito Inarcassa ed è stato programmato l'avviso sul sito in forma esaustiva.

N.B. Tale comunicazione può essere attribuita allo scrivente l'articolo e non di Inarcassa o altri.

Versamento del Conguaglio contributivo 2012 al 30 aprile.



Conguaglio contributivo 2012, possibilità di posticipo del pagamento dal 31.12 fino al 30.4. Info www.inarcassa.it

· **Numeri Utili Inarcassa**

On line 06.85274399 – **Card** 800016318 – **Cattolica** 800.046499 –

Call Center 06 85274330 – www.inarcassa.it – **PEC**

protocollo@pec.inarcassa.org – **Banca Popolare di Sondrio, Iban Contributi e/o sanzioni** IT67X0569603211000060030X88

· **Da non dimenticare (vai nel sito www.Inarcassa.it):**

Paolo Morreale (Delegato Architetti Provincia di Agrigento)

News Inarcassa Delegato Architetti Agrigento

Architetto Paolo MORREALE

(delegato INARCASSA architetti
della Provincia di Agrigento) –

realeleone@tiscali.it – (
0925/31697 – 3334104061



News Inarcassa

Deroga all'obbligo della contribuzione minima soggettiva per un massimo di 5 anni

Gentili Colleghi,

come anticipato nell'ultima riunione, Inarcassa ha ottenuto dai Ministeri vigilanti l'approvazione di un'importante modifica al Regolamento Generale di Previdenza, proposta dal Comitato Nazionale dei Delegati per rispondere alle difficoltà dei professionisti che da anni subiscono gli effetti di una congiuntura economica negativa. Gli associati che pensano di dichiarare un reddito 2014 inferiore a 15.690 euro, già quest'anno possono **non versare il contributo soggettivo minimo** e pagare, a dicembre 2015, il solo 14,5% del reddito effettivamente prodotto.

Si tratta di una modifica normativa che costituisce un'ulteriore opportunità di sostegno agli associati e conferma la flessibilità degli strumenti che Inarcassa offre per una costruzione sempre più personalizzata del proprio percorso previdenziale.

La nuova norma prevede la possibilità di derogare all'obbligo della contribuzione minima soggettiva per un massimo di 5 anni - anche non continuativi - nell'arco della vita lavorativa, per chi produce redditi inferiori al valore corrispondente al contributo minimo soggettivo.

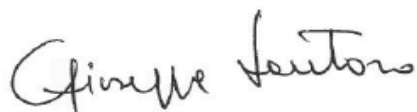
L'anzianità utile alla pensione sarà riconosciuta in misura proporzionale, come in analoghi ambiti previdenziali, a quanto versato nell'anno ma, poiché contribuire poco significa godere di una minore pensione futura, si potranno integrare gli importi dovuti entro i cinque anni successivi e assicurarsi così l'anzianità previdenziale completa.

Chi vorrà usufruire di questa nuova possibilità, da quest'anno potrà versare il solo contributo minimo integrativo e di maternità. Pur non pagando il contributo minimo soggettivo, conserverà comunque tutte le prestazioni assistenziali offerte dalla Cassa: la polizza sanitaria, l'indennità per inabilità temporanea, mutui, sussidi per particolari casi di disagio economico e per figli conviventi con gravi disabilità, così come l'accesso ai finanziamenti agevolati per l'attività professionale e le prestazioni previdenziali di natura assistenziale (invalidità, inabilità e indirette).

A breve saranno disponibili su www.inarcassa.it le informazioni complete riguardo all'applicazione della nuova norma e le modalità per esercitare la facoltà di deroga.

Con i migliori saluti.

IL VICE PRESIDENTE
(Dott. Arch. Giuseppe Santoro)

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Giuseppe Santoro".

IL PRESIDENTE
(Dott. Arch. Paola Muratorio)

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Paola Muratorio".

Roma, 2 aprile 2014

Quanto sopra è trattato nel RGP 2012 modifica art. 4.3

Approvata la modifica che consente di non pagare i minimi relativi al solo contributo soggettivo (integrativo e maternità vanno sempre pagati) nel caso di preveda "realmente" di conseguire un reddito inferiore ai 15.000,00 € (15.690,00 per la precisione relativamente all'anno 2014).

Sono esclusi coloro che hanno i minimi ridotti (pensionati Inarcassa e giovani under 35 entro i primi 5 anni di iscrizione).

Per accedere alla deroga occorre formale domanda entro il termine stabilito annualmente dal CDA (per cui occorrerà tenere d'occhio quanto verrà pubblicato sul sito).

La facoltà si può esercitare al massimo per 5 anni in tutta la vita ante pensionamento.

Entro i successivi 5 anni si può provvedere al versamento di quanto non versato (con una maggiorazione determinata col meccanismo del regolamento riscatti) ricostituendo la piena anzianità contributiva.

Se non si effettua la regolarizzazione verrà decurtata l'anzianità contributiva in proporzione al non versato, calcolo in giorni e faccio un esempio.

Prevedo un reddito sotto il minimo, quindi faccio domanda e non pago i minimi (oppure ne pago solo una parte). Se il mio reddito è stato di 10.000,00 € pagherò i minimi in proporzione quindi $2.275 \times 10.000,00 / 15.690,00 = 1.449,97$ € (più interessi come sopra detto sulla parte dei minimi non versata a suo tempo) poi o entro 5 anni pagherò la differenza $2.275 - 1.449,97 = 825,03$ (più interessi come sopra detto), oppure la mia anzianità per quell'anno non sarà più intera ma in ragione di $365 \times 10.000,00 / 15.690,00 = 232,6$ giorni arrotondati per eccesso a 233 giorni.

Che succede se sbalzo la previsione, cioè se il mio reddito supera 15.690,00 €? Ovviamente c'è una piccola penale che deve fungere da deterrente altrimenti i minimi non li pagherebbe più nessuno.

Si paga tutto col conguaglio di fine anno e sulle quote di minimo non versate si pagheranno gli interessi stabiliti dall'art. 10 secondo comma a decorrere dalle scadenze ordinarie (variazioni del tasso BCE maggiorato di 4,5 punti.).

Il mio consiglio, se vi è possibile, è quello di evitare per quanto possibile di perdere anni di anzianità, dal momento che l'anzianità necessaria per la pensione di vecchiaia unificata arriverà a 35 anni e, per ovvi motivi, non pagando si rischia di andare in pensione a 70 anni e con una pensione ridotta all'osso (meno si paga e più bassa è la pensione, questo in sintesi è il contributivo).

Abolito il 4% dal fatturato estero

Inarcassa ripara un'ingiustizia per i progettisti italiani.

Il Cda ha approvato il provvedimento che avvia le modifiche regolamentari affinché i liberi professionisti che lavorano all'estero non siano più penalizzati dalle norme che, a partire dal 2013, assoggettano il fatturato al contributo del 4% da versare ad Inarcassa. Con questo primo provvedimento si sana un problema normativo determinato dalla legge di stabilità 2013, ripristinando il livello di contribuzione originario. La misura cercherà di impedire l'ulteriore perdita di competitività all'estero del settore, minata anche dagli effetti prodotti dalle norme della legge di stabilità che ha recepito alcune disposizioni comunitarie in materia di IVA. Il passo successivo spetterà al Comitato Nazionale dei Delegati di fine marzo.

RGP 2012 modifica art. 21.1, 21.4, 22.1, 22.6

Approvata la modifica che consente, al maturare dell'età pensionabile, di trasformare la pensione di inabilità o invalidità in pensione di vecchiaia unificata se il trattamento risulta più favorevole (altrimenti si prosegue come prima).

Come sopra detto sul sito istituzionale il RGP non è ancora stato aggiornato, potrete riconoscere l'aggiornamento, ad esempio, quando al secondo comma dell'art. 22.6 troverete scritto "I trattamenti di invalidità sono trasformati d'ufficio in pensione di vecchiaia unificata ..."

La domanda di pensione va presentata due mesi prima della maturazione del diritto.

La domanda di pensione ad Inarcassa può essere inoltrata massimo 60 giorni prima della maturazione dei requisiti. Per istruire le domande sono infatti necessari dati e documenti aggiornati, la cui produzione sei mesi prima costringe a doppi ed inutili controlli. Non cambia la decorrenza delle prestazioni, che rimane stabilita, secondo la tipologia, nei termini già noti previsti dal Regolamento Generale di Previdenza e consultabili nelle pagine dedicate alle pensioni.

Niente sanzioni per ritardi sui minimi bimestrali

Per chi ha optato per il pagamento dei minimi in forma bimestrale non vi saranno sanzioni per il mancato pagamento alle scadenze di febbraio ed aprile sempre che il pagamento avvenga entro giugno, ed anche per il mancato pagamento alle scadenze di agosto ed ottobre sempre che il pagamento avvenga entro dicembre.

Fatturazione elettronica.

Con il decreto n. 55 del 3 aprile 2013 si è dato attuazione all'art. 1 c. 209 della L.244 del 24 dicembre 2007 ponendo il via all'obbligo di fatturazione elettronica nei rapporti economici con le Pubbliche Amministrazioni. Si parte con le Amministrazioni centrali, le Agenzie Fiscali e gli Enti nazionali di

Previdenza e assistenza sociale (tra i quali Inarcassa). Il resto della PA ha 12 mesi in più per adeguarsi. In sostanza, a partire dal 6 giugno prossimo, i fornitori di beni e servizi, anche professionali, dovranno emettere in formato elettronico le proprie fatture (note, parcelle e simili) curandone la trasmissione, l'archiviazione e la conservazione nello stesso formato. Per le Pubbliche Amministrazioni scatta il divieto di accettare fatture emesse o trasmesse in forma cartacea. A partire dal 6 settembre 2014 le Pubbliche Amministrazioni non potranno procedere a pagamenti, anche parziali, in assenza di fattura elettronica.

Siamo alle solite Inarcassa continua ad indossare la doppia veste di ente privato (ad esempio quando si tassano gli immobili – doppia tassazione – aliquote superiori etc.) o di ente pubblico quando si tratta di subire vessazioni (ad esempio spending review).

Fondi di accesso al credito.

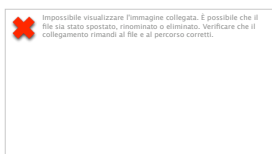
Due parole per dire semplicemente che, nonostante l'ingente somma stanziata ed il rifinanziamento con ulteriori 90.000 € il fondo è nuovamente esaurito, il che la dice lunga sullo stato di necessità dei nostri iscritti.

Iscritti ad Inarcassa.

Dall'ultimo CND 2.463 nuove iscrizioni ed il n. di iscritti è salito a 161.183. Nonostante la crisi gli iscritti ancora tendono ad aumentare, tanto che la previsione è che nel 2030 si arrivi a 188.000, e si spera la crisi sia finita, e da un pezzo, altrimenti ingegneri ed architetti si ritroverebbero tutti in baraccopoli o qualcosa del genere.

N.B. Tale comunicazione può essere attribuita allo scrivente l'articolo e non di Inarcassa o altri.

Versamento del Conguaglio contributivo 2012 al 30 aprile.



Conguaglio contributivo 2012, possibilità di posticipo del pagamento dal 31.12 fino al 30.4. Info www.inarcassa.it

· **Numeri Utili Inarcassa**

On line 06.85274399 – **Card** 800016318 – **Cattolica** 800.046499 –

Call Center 06 85274330 – www.inarcassa.it – **PEC** protocollo@pec.inarcassa.org

– **Banca Popolare di Sondrio, Iban Contributi e/o sanzioni**

IT67X0569603211000060030X88

· **Da non dimenticare (vai nel sito www.Inarcassa.it):**

Paolo Morreale (Delegato Architetti Provincia di Agrigento)